

Ezechiele

23 ¹ Il Signore mi parlò: ² «Ezechiele, c'erano una volta due sorelle, figlie della stessa madre. ³ Quando erano ancora ragazze incominciarono a prostituirsi in Egitto, dove furono accarezzati i loro seni, palpati i loro giovani petti. ⁴ La più grande si chiamava Oolà, la più piccola Oolibà. La prima rappresenta Samaria, la seconda Gerusalemme. Le presi in moglie entrambe, e mi dettero figli e figlie. ⁵ Benché fosse mia, Oolà continuò a prostituirsi. Desiderava i suoi vicini, gli Assiri, e li volle come amanti. ⁶ Essi portavano vesti colorate con la porpora, perché erano alti funzionari e ufficiali di cavalleria. Erano tutti giovani e attraenti. ⁷ Oolà si concedeva a loro che erano il fior fiore degli Assiri. Il suo desiderio ardente la portava a contaminarsi, adorando i loro idoli. ⁸ Continuava a prostituirsi, come in Egitto, quando gli uomini andavano a letto con lei, ancora ragazza, e abusavano della sua verginità, sfogando la loro lussuria. ⁹ Perciò io l'abbandonai nelle mani degli Assiri, suoi amanti, che lei desiderava tanto. ¹⁰ Essi la spogliarono completamente, catturarono i suoi figli e le sue figlie, la passarono a fil di spada. La sua condanna fu esemplare: il suo stesso nome divenne un monito per le altre donne». ¹¹ «Oolibà, sua sorella, vide tutto questo. Ma il suo desiderio era più sfrenato di quello di Oolà, e la superò con le sue prostituzioni. ¹² Anche lei spasimava per gli alti funzionari e gli ufficiali della cavalleria assira, eleganti nelle magnifiche vesti, tutti giovani e attraenti. ¹³ Io, il Signore, vidi che si contaminava come la sorella e che entrambe si comportavano allo stesso modo. ¹⁴ Ma Oolibà cadde ancora più in basso: un giorno vide disegnati su un muro uomini dipinti di rosso. Raffiguravano i Babilonesi: ¹⁵ avevano ai fianchi cinture, in testa grandi turbanti. Il loro aspetto era di valorosi guerrieri, Babilonesi autentici. ¹⁶ Al primo sguardo Oolibà bruciò di desiderio per loro e inviò messaggeri nel loro paese. ¹⁷ Allora vennero i Babilonesi per andare a letto con lei. La sedussero con la loro

lussuria, fino al punto che ne rimase nauseata. ¹⁸ Aveva fatto sapere a tutti che si prostituiva, aveva fatto vedere a tutti il suo corpo nudo. Ne fui disgustato come lo ero stato per sua sorella. ¹⁹ Ma lei si prostituì ancora di più ricordandosi di quando, da ragazza, si concedeva agli Egiziani. ²⁰ Ardeva di libidine per quegli amanti lussuriosi, virili e sfrenati come stalloni». ²¹⁻²² Così dice Dio, il Signore: «Oolibà, hai ricominciato a vivere in modo sfrenato come quando eri ragazza e gli Egiziani accarezzavano i tuoi seni, palpando il tuo petto giovane. Ma io ti annunzio questo: Spingerò contro di te i tuoi amanti. Ti nauseavano ormai, ma io li farò venire da ogni parte: ²³ i Babilonesi e tutte le tribù di Pekod, di Soa e di Koa, insieme agli Assiri. Riunirò tutti quegli uomini giovani, attraenti: alti funzionari, dignitari, ufficiali di cavalleria e valorosi guerrieri. ²⁴ Ti attaccheranno dal nord, con un immenso esercito e carri di ogni tipo. Protetti da scudi e da elmi ti circonderanno. Ti accuserò davanti a loro, ed essi ti giudicheranno secondo le loro leggi e non secondo le tue. ²⁵ Scatenerò la mia gelosia e lascerò che ti trattino con violenza: ti taglieranno il naso e le orecchie, e poi ti finiranno con la spada. Cattureranno i tuoi figli e le tue figlie. Quel che rimarrà di te sarà preda del fuoco. ²⁶ Ti spoglieranno delle tue vesti e si prenderanno i tuoi gioielli. ²⁷ Metterò fine al tuo comportamento osceno e licenzioso che dura da quando eri in Egitto. Non desidererai più nessuno e non penserai più agli Egiziani. ²⁸ Ti abbandonerò nelle mani di chi detesti, di cui sei ormai nauseata. Lo dico io, Dio, il Signore. ²⁹ Ti tratteranno con odio, ti prenderanno tutto il tuo guadagno, ti lasceranno nuda, esposta agli sguardi di tutti, come una prostituta. Il tuo comportamento immorale e la tua libidine ³⁰ ti hanno procurato tutto questo. Ti sei concessa a uomini di nazioni straniere e ti sei contaminata, adorando i loro idoli. ³¹ Hai seguito le orme di tua sorella e per questo ti farò bere, come lei, alla coppa della mia ira. ³² Io, Dio, il Signore, dichiaro: Berrai alla stessa coppa di tua sorella, una coppa larga e profonda; ti derideranno e si faranno beffe di te. La coppa è piena fino all'orlo, ³³ piena di paura e di devastazione e ti ubriacherà di dolore. Tua sorella Samaria l'ha già vuotata. ³⁴ La berrai fino all'ultima goccia, la romperai per succhiarne i cocci

che ti lacereranno il petto. Lo affermo io, Dio, il Signore! ³⁵ «Mi hai dimenticato e mi hai voltato le spalle. Io, Dio, il Signore, prometto che pagherai a caro prezzo la tua immoralità e la tua prostituzione». ³⁶ Il Signore mi disse: «Ezechiele, preparati a giudicare Oolà e Oolibà. Denuncia le loro azioni disgustose. ³⁷ Sono donne adultere e assassine. Hanno commesso adulterio adorando i loro idoli e hanno bruciato come sacrificio in loro onore i figli che mi avevano dato. ³⁸ E non solo! Nello stesso giorno hanno anche profanato il mio santuario e il giorno del sabato, dedicato a me. ³⁹ Lo stesso giorno in cui hanno sacrificato i propri figli ai loro idoli, sono entrate nel mio santuario e l'hanno profanato. Si sono comportate così proprio nella mia casa. ⁴⁰ Hanno inoltre inviato messaggeri a invitare uomini di paesi lontani, e questi sono venuti. Per loro, le due sorelle si sono lavate, truccate gli occhi, ornate di gioielli. ⁴¹ Si sono distese su magnifici divani davanti ai quali avevano imbandito una tavola con l'incenso e l'olio profumato avuti da me. ⁴² Molti uomini sono venuti da loro, alcuni perfino dal deserto. Si sentiva il chiasso di gente spensierata. Hanno donato alle due sorelle braccialetti e splendide corone. ⁴³ Allora ho esclamato: Da tanto tempo sono adultere e ancora si prostituiscono! ⁴⁴ Infatti gli uomini vanno con quelle donne dissolute, Oolà e Oolibà, come si va con una prostituta. ⁴⁵ Ma uomini giusti le condanneranno per adulterio e assassinio: sono adultere e le loro mani sono sporche di sangue. ⁴⁶ Io, Dio, il Signore, annunzio che inciterò la folla contro di loro, le terrorizzerò e lascerò che siano saccheggiate di ogni loro bene. ⁴⁷ La folla le colpirà a morte con le pietre, le farà a pezzi con le spade, ucciderà i loro figli e le loro figlie, brucerà le loro case. ⁴⁸ Così metterò fine all'immoralità che c'è nel paese e ogni donna sarà avvertita: non commetterà adulterio come loro. ⁴⁹ Le due sorelle pagheranno per la loro immoralità, sopporteranno le conseguenze della loro peccaminosa idolatria. Allora riconosceranno che io sono Dio, il Signore».